



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2024**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

nel rinviarVi alla Nota Integrativa per ciò che concerne una più puntuale esposizione dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto e dal Rendiconto Finanziario, in questa sede Vi relazioniamo sull'andamento generale della gestione.

Il mercato italiano degli NPL ha continuato ad evolvere nel corso 2024. Dopo un periodo di intensa attività, trainato dalla necessità degli istituti bancari di ridurre i propri stock di crediti deteriorati, abbiamo assistito a un rilevante rallentamento delle operazioni di cessione, dovuto da un lato alla significativa riduzione degli stock di crediti deteriorati nei bilanci delle banche e dall'altro al violento aumento dei tassi di interesse (che hanno reso meno "appetibili" gli investimenti in portafogli NPL).

Nonostante questo, il mercato rimane attivo, con un focus crescente sui portafogli di secondo mercato. Gli investitori, sia nazionali che internazionali, continuano a monitorare attentamente le opportunità offerte dal mercato italiano, sebbene con una maggiore attenzione alla qualità dei singoli asset e alla loro effettiva recuperabilità.

L'aumento dei tassi di interesse ha certamente avuto un impatto, rendendo più costoso il finanziamento delle acquisizioni e influenzando le valutazioni dei portafogli. Tuttavia, la solidità del quadro normativo italiano e l'esperienza maturata dagli operatori del settore continuano a rappresentare elementi di attrattività per gli investitori di lungo termine.

Il 2024 ha rappresentato un anno di svolta per AT NPL's Spa, con la decisione della controllante Advancing Trade di cedere la partecipazione nella società al fine di concentrarsi sul proprio core business dei servizi alle imprese.

AT NPL's ha quindi, a seguito della firma dello SPA con i potenziali acquirenti del Gruppo MyCredit, congelato la propria attività di acquisto di crediti, concentrandosi sul servicing rivolto a clienti terzi inclusi i veicoli di cartolarizzazione. Durante l'anno sono state portate avanti tutte le attività relative alla due diligence propedeutica alla cessione, che hanno coinvolto la totalità della struttura societaria.

D'accordo con i potenziali acquirenti, i portafogli di proprietà sono stati messi in vendita a partire da marzo 2024, con un buon interesse a livello di mercato. I crediti sono stati pubblicati sia sul portale Blinks di Prelios che discussi in interlocuzioni one-to-one.

Come da previsioni dello SPA, in concomitanza con il closing avverrà poi la scissione delle attività relative al servicing da AT NPL's ad Advancing Trade, in modo da conservare all'interno della società meramente le strutture relative all'attività regolamentata.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, riporta un utile netto di circa Euro 19.261 in aumento del 102% rispetto all'esercizio precedente.

Gli Asset Under Management erano pari a circa Euro 2,5 miliardi, di cui Euro 1,6 miliardi relativi a portafogli di proprietà ed a circa Euro 920 milioni relativi a portafogli in Servicing.

Il margine di intermediazione è risultato in aumento da Euro 1.539.434 nel 2023 ad Euro 2.567.969 nel 2024, in conseguenza di un aumento del margine di interesse (a seguito della differente modalità di calcolo degli interessi attivi, per i cui dettagli si rimanda alla Parte A – Politiche Contabili, Sezione 4 – Altri aspetti della nota integrativa, e con interessi passivi passati da Euro 339.565 nel 2023 ad Euro 295.539 nel 2024) e di una diminuzione delle commissioni nette, da Euro 1.531.747 nel 2023 ad Euro 1.194.242 nel 2024.

Gli incassi sui portafogli di proprietà sono passati da Euro 2.320.552 ad Euro 1.798.643 mentre il fatturato relativo ad attività di servicing verso investitori terzi è passato da Euro 1.126.245 ad Euro 1.353.203 (+20%). Le commissioni passive, composte principalmente da commissioni per la rete esattiva, sono passate da Euro 147.453 ad Euro 118.448 con una diminuzione del 20%.

Le rettifiche/riprese di valore dovute all'utilizzo del modello costo ammortizzato, hanno portato ad un effetto netto negativo di Euro 12.665 in diminuzione rispetto all'effetto registrato nel precedente esercizio pari a Euro 1.195.601 (anche in questo caso per la spiegazione dei motivi di questa riduzione si rimanda alla Parte A – Politiche Contabili, Sezione 4 – Altri aspetti della nota integrativa).

Per quanto riguarda le spese amministrative si registra un calo rispetto allo scorso anno di Euro 160.571 (-6%) passando da Euro 2.548.404 del 2023 a Euro 2.383.832 del 2024.

Il risultato netto dell'esercizio include un ammontare d'imposte pari ad Euro 200.677 a fronte di un risultato prima delle imposte pari ad Euro 219.938, in aumento del 62% rispetto allo scorso anno.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 50.905 relativo a quote di ammortamento di attività materiali e immateriali;
- Euro 12.255 al fondo trattamento lavoro subordinato.

La natura degli investimenti in attività immateriali effettuati durante l'esercizio è la seguente:

- Euro 376 per software;
- Euro 3.308 per spese di sviluppo su progetti specifici da ammortizzare.

I costi di sviluppo per progetti specifici si riferiscono all'insieme di attività propedeutiche e preparatorie relative a servizi da attivare.

In particolare, il costo dei progetti con valenza pluriennale emersi durante gli esercizi precedenti, stanno diminuendo per via di quote di ammortamento costante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 si è aperto con un andamento degli incassi e del fatturato leggermente in calo rispetto all'anno precedente. Il blocco delle attività di acquisto di nuovi portafogli, unito al focus sul closing dell'operazione di cessione, incide ovviamente sul calo degli incassi dei portafogli stessi.

Dal punto di vista del servicing, dobbiamo segnalare l'uscita dal mercato del cliente Cabot (con relativa cessione dei portafogli a terzi e termination del contratto di servicing). Abbiamo invece incrementato le attività relative al cliente Cherry Bank e stiamo sviluppando le attività legali del cliente B2. Per quanto riguarda AK, le attività proseguono fino ad esaurimento dei portafogli in essere.

Situazione della società ed andamento della gestione

Nel corso del suo diciottesimo esercizio, AT NPL'S SPA ha continuato a porre in essere le macro-attività previste statutariamente ed in particolare ha curato i seguenti settori di business:

- Attività di recupero crediti di proprietà;
- Attività di gestione per conto Terzi;

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, in linea con le altre consociate, ha iniziato nel 2019 ed ha continuato nel corso degli esercizi successivi ad implementare un sistema di Intelligenza Artificiale per l'automatizzazione dei flussi delle attività di call center e back office.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime nonché rapporti verso le imprese sottoposte ad influenza notevole

La società AT NPL'S SpA ha intrattenuto, nel corso del 2024, rapporti con le seguenti società:

1. Advancing Trade SpA (controllante al 100%): fornisce ad AT NPL's servizi di varia natura alle società controllate, come servizi amministrativi, informatici e generali, postalizzazione.
2. ATEC srl (consociata): fornisce ad AT NPL's servizi di call center.

Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Chiediamo all'Azionista di approvare il progetto di bilancio che Le sottoponiamo, chiuso al 31 dicembre 2024 e che presenta, come indicato in apertura della relazione, un utile netto pari a euro Euro 19.261 che si propone di destinare come segue:

- Euro 963 a riserva legale
- Euro 18.298 a riserva straordinaria.

Indicatori fondamentali dell'operatività della Società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce un'analisi di dettaglio delle principali macro-voci di Conto Economico con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 2023.

MARGINE DI INTERESSE

Nell'esercizio 2024 è stato modificato l'approccio contabile di calcolo degli interessi attivi (per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A – Politiche Contabili, Sezione 4 – Altri aspetti della nota integrativa. In sintesi, fino agli esercizi precedenti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" veniva contabilizzato forfaitariamente il 15% degli incassi effettivi dell'anno mentre a partire dall'esercizio in corso gli interessi sono contabilizzati sulla base del TIR di ciascun portafoglio. Tale valore quest'anno risulta essere pari a Euro 1.669.265, inoltre sono presenti interessi attivi C/C per Euro 0,30.

Voce	31.12.2024	31.12.2023	delta
Interessi attivi e proventi assimilati	1.669.265	347.251	381%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 295.539	- 339.565	-13%
MARGINE DI INTERESSE	1.373.726	7.686	

COMMISSIONI NETTE

Le commissioni attive includono principalmente i ricavi provenienti dalle commissioni relative ai portafogli gestiti *in servicing*, oltre all'effetto netto della componente reddituale derivante dalle attività finanziarie riconducibili ad attività di servicing per la gestione di crediti di tre specifici progetti/portafogli che nell'esercizio in corso hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di un accordo (stragiudiziale o legale) e che ha reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, maturate le commissioni; la determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano.

Le commissioni passive sono rappresentate dalle competenze spettanti ai recuperatori domiciliari. In totale le commissioni attive risultano in diminuzione del 22% rispetto al 2023, passando da Euro 1.679.200 ad Euro 1.312.691.

Contestualmente alla diminuzione delle commissioni attive, le commissioni passive composte principalmente dalle competenze della rete esattiva, sono diminuite rispetto al 2023 del 19,67% (Euro 29.005 in valore assoluto) evidenziando nettamente un cambio di strategia verso un recupero da Call Center e grazie al canale legale.

Le commissioni nette sono quindi passate da Euro 1.531.747 dell'anno precedente ad Euro 1.194.242 di quest'anno (-22%).

Voce	31.12.2024	31.12.2023
commissioni attive	1.312.691	1.679.200
di cui		
Effetto netto dei proventi da contratto	- 37.305	580.836
Ricavi da cessione	1.349.996	1.098.364
commissioni passive	- 118.448	- 147.453
di cui		
esattori	- 81.483	- 113.439
COMMISSIONI NETTE	1.194.242	1.531.747

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, risultante dalla somma tra le commissioni nette e margine di interesse, risulta quest'anno in aumento rispetto al valore al 2023 (+67%), passando da Euro 1.539.434 ad Euro 2.567.969.

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato netto della gestione finanziaria è dato dalla differenza tra il margine di interesse e la voce 130 del Conto economico "rettifiche e riprese di valore nette".

Per quanto riguarda le svalutazioni e rivalutazioni dei portafogli di proprietà, queste derivano dalla stima del valore recuperabile di ciascun portafoglio sulla base delle previsioni di incasso futuro attualizzato ad un tasso di sconto identificato. Se il valore ottenuto è superiore all'attuale valore di carico si genera una rettifica positiva, in caso contrario si genera una rettifica negativa; nello specifico l'effetto negativo quest'anno è pari a 2.327.737 e quello positivo è pari a 2.315.072.

Voce	31.12.2024	31.12.2023
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 12.665	1.195.601
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 12.665	1.195.601
di cui		
svalutazione crediti	- 2.327.737	- 1.514.677
ripresa crediti	1.944.545	743.022
Sopravvenienze	370.527	1.967.256

COSTI OPERATIVI

Il risultato della gestione operativa riflette principalmente la componente attribuibile alle voci 160 180 190 e 200 del Conto Economico.

La voce Spese amministrative sono in calo del 6% rispetto allo scorso anno. In particolare, si passa da Euro 2.548.404 del 2023 a Euro 2.383.832 del 2024 con una riduzione in valore assoluto di Euro 164.571. In particolare, la maggior parte del calo è dovuto ad un decremento delle altre spese amministrative, quali il call center, passate da Euro 1.726.635 nel 2023 ad Euro 1.576.076 nel 2024; mentre la restante parte è dovuta al decremento delle Spese per il personale, in calo da Euro 821.768 nel 2023 a Euro 807.756 nel 2024 (-2%). Nella tabella di seguito riportata si elencano le principali voci di costo diretto con la relativa variazione rispetto allo scorso, oltre ai costi verso il gruppo e ai costi indiretti.

Voce	31.12.2024	31.12.2023
b) altre spese amministrative	- 1.576.076	- 1.726.635
di cui costi diretti	- 891.527	- 738.356
postali e valori bollati	- 40.969	- 14.343
scansione immagini	- 4.211	- 5.498
gestione recupero legale	- 218.255	- 191.309
postalizzazione	- 137.210	- 99.055
spese procedimenti legali	- 54.037	- 104.760
acquisto informazioni	- 67.436	- 47.668
call center	- 369.409	- 275.723
di cui verso il gruppo	- 212.978	- 500.890
di cui cost indiretti	- 471.571	- 487.389

Risultano in calo i costi per servizi di Gruppo (Advancing Trade Spa) e quelli per attività legali, mentre è aumentato il costo per i call center.

Le altre voci presenti nella sezione Costi Operativi riguardano le quote ammortamenti delle attività materiali e immateriali, gli altri proventi e oneri di gestione che sono composti principalmente da sopravvenienze attive e passive non legate alla gestione dei portafogli.

Voce	31.12.2024	31.12.2023
Spese amministrative	- 2.383.832	- 2.548.404
a) spese per il personale	- 807.756	- 821.768
b) altre spese amministrative	- 1.576.076	- 1.726.635
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 14.807	- 17.438
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 36.099	- 68.532
Altri proventi e oneri di gestione	101.465	35.260
COSTI OPERATIVI	-2.333.273	-2.599.113

SITUAZIONE PATRIMONIALE E PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala la contestuale riduzione di attività e passività riferibili al portafoglio oggetto di cessione nel corso dell'esercizio ed in corrispondenza del quale risultava iscritta relativo indebitamento.

Va poi sottolineata la diminuzione dei crediti verso clienti.

Nel 2024 la Società ha ricevuto un nuovo finanziamento da parte di BPER per Euro 1.000.000.

ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda le attività materiali e immateriali, si registra nel 2024 un aumento delle attività materiali e una riduzione di quelle immateriali.

ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

In queste voci si sottolinea nell'attivo un aumento della voce "Altre Attività" dovuto principalmente allo spostamento all'interno di essa dei proventi derivanti dai contratti.

Nel passivo, invece, si sottolinea un aumento dovuto principalmente all'aumento del debito verso fornitori.

Riportiamo di seguito i principali indici di bilancio; si specifica che gli indici sotto riportati sono calcolati con l'utile ante imposte rispetto agli anni precedenti dove i calcoli sono stati effettuati con l'utile netto:

Principali indicatori economico finanziari	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Peso delle Attività Materiali ed Immateriali	0,22%	0,75%
Peso del Capitale Proprio	37,85%	36,45%
Indice di Disponibilità	118,25%	219,01%
Indice di Liquidità	106,73%	129,85%
ROE	0,23%	0,11%
ROI	25,79%	15,78%
ROS	25,69%	11,28%
Leva Finanziaria	2,64	2,74

Come si può osservare, il peso delle immobilizzazioni risulta diminuito rispetto allo scorso anno; il peso del capitale proprio risulta in leggero aumento, mentre l'indice di disponibilità e quello di liquidità risultano in decisa diminuzione, ancorché tuttora maggiori del 100%.

Il Return On Equity (ROE) risulta in aumento, così come anche il Return on Investment (ROI) ed il ROS (Return On Sales).

La leva finanziaria risulta in miglioramento rispetto allo scorso anno a seguito del rimborso delle esposizioni bancarie rispetto all'anno precedente.

Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, si riporta la composizione della posizione finanziaria netta, secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione Consob del luglio 2006, allo scopo di fornire un'informazione di dettaglio delle sue componenti.

Nella voce Crediti Finanziari correnti sono compresi i crediti vantati nei confronti di società finanziarie, mentre nei debiti bancari correnti sono riclassificate le esposizioni nei confronti degli istituti bancari a breve termine.

Nella voce Debiti bancari non correnti sono comprese le esposizioni bancarie a medio/lungo termine.

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2024	31/12/2023
A	Disponibilità Liquide	43.191	283.592
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	43.191	283.592
E	Debito Finanziario corrente	- 195.995	- 407.001
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	- 1.862.763	-
G	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	- 2.058.758	- 407.001
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	- 2.015.567	- 123.409
I	Debito finanziario non corrente	- 962.397	- 3.831.910
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	- 2.017.975	- 2.780.736
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+J+K)	- 2.980.372	- 6.612.646
M	TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	- 4.995.939	- 6.736.055

Come si può notare la posizione di indebitamento dell'azienda risulta essere migliorata di Euro 1.740.116, in seguito al rimborso dei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e d'igiene sul posto di lavoro. Vista la natura dell'attività svolta dalla Società, non esiste un particolare impatto ambientale, né reale né probabile. Al fine di migliorare ulteriormente il rispetto dell'ambiente in ambito lavorativo, la Società sta perseguendo una politica "no-paper", che implica la riduzione dell'utilizzo interno di carta.

Esposizione ai rischi operativo, di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Le precisiamo quanto segue:

A) Rischio operativo

Per rischio operativo s'intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni, di errori umani, di carenze dei sistemi tecnologici oppure causati da eventi esterni.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi sono state valorizzate e diversificate quelle strutture organizzative che hanno un ruolo decisivo all'interno della società, attualmente accentrate sulla società controllante:

- Amministrazione: che definisce, formalizza e proceduralizza le attività in modo da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un alto ed adeguato livello di controllo;
- L'Information Technology: la cui *mission* è di garantire un costante ed adeguato livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati *hardware*, i *software*, i sistemi di protezione ed autorizzazione; le procedure obbligatorie di *disaster recovery*.

Al fine di gestire i rischi operativi sono stati aggiornati e redatti nuovi regolamenti dei processi e procedimenti operativi aziendali. Inoltre, è stato istituito un primo sistema di limiti operativi per ciascuna funzione, in modo tale da gestire in maniera maggiormente efficiente i Profit & Loss di ciascuna funzione. Il sistema sarà oggetto di futuro adeguamento alla realtà aziendale anche attraverso la regolamentazione del processo strategico. A livello organizzativo l'azienda è stata opportunamente strutturata in funzioni attraverso apposite modifiche dell'assetto organizzativo e sono state assegnate le responsabilità per ciascuna funzione e processo; in merito si sottolinea che sono stati attivati nuovi contratti di esternalizzazione di funzioni operative importanti con alcune società del gruppo

La Società adotta il metodo base (B.I.A. – Basic Indicator Approach) al fine di valutare suddetto rischio.

B) Rischio di mercato

L'aumento dei prezzi sul mercato dovuto all'avvento dei fondi d'investimento internazionali non ha, per il momento, preoccupato e riguardato la società AT NPL'S SPA, sul versante delle attività di *special servicing*. Il motivo è legato al fatto che il settore è notoriamente anticongiunturale.

Va però segnalato che la società valuta che, se da un lato aumenteranno le possibilità di acquisti di portafogli in sofferenza, dato il crescente livello medio d'insolvenza, dall'altro il rischio oggettivo d'impoverimento del Paese potrebbe riflettersi in un aumento delle difficoltà di incasso sul debitore ed il conseguente aumento delle dilazioni di pagamento.

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto, in quanto l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sugli oneri finanziari relativi all'esposizione bancaria a breve.

La società non effettua acquisti sui mercati esteri.

La Società, con riferimento a tale famiglia di rischio, non risulta pertanto essere esposta alle variazioni dei tassi di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione.

C) Rischio di credito

La particolare attività svolta da AT NPL'S SPA, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" s'identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

La massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o all'assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere, orientato all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, la società ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi gestionali implementando il calcolo delle provvigioni automatico che ha permesso di ottimizzare i costi interni, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

Le attività della società non evidenziano problematiche attinenti al rischio di credito in quanto nel bilancio di esercizio sono esposti esclusivamente rapporti nei confronti di:

- Advancing Trade SpA, per quanto riguarda i crediti verso clienti;
- Istituti di Credito, la cui solvenza non presenta per definizione alcun rischio;
- Enti Finanziari e Clienti, i quali sono stati esaminati e sottoposti ad un'accurata valutazione, in considerazione dell'effettiva possibilità di recupero.

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari e titoli), in funzione dell'attenta politica di selezione condotta dall'azienda nell'accettare tali forme di pagamento.

Con riferimento ai crediti non performing acquistati, il rischio di credito deriva dalla combinazione tra la probabilità che la controparte sia impossibilitata a ripagare il debito (Risk of Default) e la severità della perdita imputabile in bilancio in caso di default della controparte (Risk of Recovery).

La gestione e la mitigazione del rischio di credito con riferimento ai portafogli di crediti non performing gestiti è attuata attraverso le procedure aziendali di valutazione e recupero che costituiscono l'attività principale della Società. Nello specifico i processi di due diligence, business planning, phone collection, street collection e gestione legale sono strutturati in modo tale da consentire alla Società di effettuare acquisti di crediti essendo a conoscenza del rischio di perdita proveniente dal protrarsi delle inadempienze dei debitori acquisiti, nonché di procedere al recupero delle predette esposizioni secondo le modalità maggiormente efficaci ed efficienti.

Ai fini della valutazione di tale rischio la Società ha adottato la metodologia standardizzata.

D) Rischio di cambio

La società non presenta particolari problemi legati al mercato che possano ricondursi al tasso di interesse o al tasso di cambio, in quanto nelle operazioni che si svolgono con l'estero, è utilizzata la moneta unica dell'Euro.

Inoltre, non viene utilizzato nessun tasso di interesse nella gestione ordinaria al di fuori di quelli adottati dal sistema bancario nazionale per le proprie transazioni.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Le precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti Finanziari	Politiche di Gestione del Rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni e titoli	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare a mezzo assegno/titolo
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Analisi dei fattori che influenzano la redditività

Nel corso del 2024 la società AT NPL'S SPA ha mantenuto il proprio modello gestionale, concentrandosi principalmente sulla gestione di portafogli di proprietà e sull'acquisizione e gestione di nuovi contratti di servicing. Al fine di far fronte al calo degli incassi dei portafogli di proprietà, si è proceduto ad efficientare le attività di recupero, andando a ridurre il costo del recuperato stesso. Il focus su attività di phone collection e legali e l'abbandono totale delle nuove attività di esazione domiciliare vanno esattamente in questa direzione.

Di seguito un riepilogo dei volumi rilevanti all'attività di AT NPL's SpA:

- Asset in servicing – c/terzi presso AT NPL'S SpA: tali asset ammontano a circa Euro 920 milioni;
- Nuovi acquisti: la società non ha effettuato nuovi acquisti di crediti nell'anno 2024, ad esclusione di single name commerciali per importi non rilevanti.

Privacy informatica

Con riferimento alla tematica in rubrica, si rappresenta che la società ha intrapreso un processo di adeguamento disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, che ha impattato in maniera trasversale su tutte le funzioni aziendali. Si è provveduto ad adeguare la documentazione aziendale (i.e. nomine, informative, clausole privacy all'interno di contratti di servizi, ecc.) ed a implementare misure nuove al fine di garantire un sempre più elevato livello di sicurezza contro i rischi derivanti dalla tipologia di trattamento dei dati svolto dalla società. Tali interventi si sono sostanziati, da un lato nel rafforzamento delle misure di sicurezza cd fisiche (ad esempio mediante acquisto di nuovi armadi a serratura, mediante l'adozione di policy aziendali sempre più stringenti e mediante la predisposizione di appositi spazi separati per l'archiviazione); dall'altro lato nell'adozione di misure informatiche tese a salvaguardare l'infrastruttura informatica dai sempre più frequenti attacchi hacker. La società ha inoltre acquistato un programma di "Data Loss Prevention" (DLP) mediante estensione dei moduli predisposti dall'attuale provider del software antivirus Sophos. Il DLP é idoneo ad indentificare e, nel contempo, gestire eventuali situazioni di data breach o, comunque, di perdita di dati. Nel corso del secondo semestre 2020, la società ha conseguito la certificazione ISO 27001 che racchiude le best practice relative alla gestione della sicurezza delle informazioni. Da ultimo si specifica che sono state erogate sessioni formative in materia privacy.

Sedi secondarie

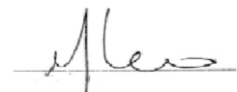
L'impresa ha le seguenti Unità Locali:

- Unità Locale n. LT/1, Via Carrara 12/A, frazione Tor Tre Ponti Consorzio Industriale Roma/LT

Bergamo, 31 Marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Legale Rappresentante



Dott. Michele Scandroglio



BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

*Sede Legale VIA DANIELE PESENTI, 16 ALZANO LOMBARDO
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. e n. Iscrizione 03442970160*

Capitale Sociale 6.627.000 I.V.

(Società Unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di " Advancing Trade S.p.a. " con sede in Alzano Lombardo, via Daniele Pesenti, n. 16 Codice fiscale 01647260163)

PROSPETTI CONTABILI

Situazione Patrimoniale Finanziaria Attivo

Ref. Nota	31.12.2024	31.12.2023
10 Cassa e Disponibilità Liquide	43.166	283.592
40 Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	235.313	14.236.638
c) Crediti verso Clientela	235.313	14.236.638
70 Partecipazioni	256.408	258.500
80 Attività Materiali	35.145	26.966
90 Attività Immateriali	3.684	39.782
100 Attività Fiscali	39.380	69.218
a) Correnti	39.380	54.791
b) Anticipate	-	14.427
110 Attività non correnti in via di dismissione	13.771.090	-
120 Altre Attività	3.124.765	3.264.743
TOTALE ATTIVO	17.508.950	18.179.438

Situazione Patrimoniale Finanziaria Passivo

	31.12.2024	31.12.2023
10 Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.254.780	7.117.652
a) Debiti	6.254.780	7.117.652
60 Passività Fiscali	88.105	-
a) Passività Correnti	88.105	-
80 Altre Passività	2.616.733	2.520.909
90 Trattamento di Fine rapporto del personale	111.391	103.936
110 Capitale	6.627.000	6.627.000
150 Riserve	1.780.203	1.770.650
160 Riserve da valutazione	11.477	29.737
170 Utile Perdita di Esercizio	19.261	9.554
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.508.950	18.179.438

Prospetto di Conto Economico AT NPLS

Ref. Nota	(importi espressi in Euro)	31.12.2024	31.12.2023
10	Interessi Attivi e proventi assimilati	1.669.265	347.251
20	Interessi Passivi e oneri assimilati	- 295.539	- 339.565
30	MARGINE DI INTERESSE	1.373.726	7.687
40	Commissioni attive	1.312.691	1.679.200
50	Commissioni passive	- 118.448	- 147.453
60	COMMISSIONI NETTE	1.194.242	1.531.747
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.567.969	1.539.434
130	Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito:	- 12.665	1.195.601
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 12.665	1.195.601
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.555.304	2.735.034
160	Spese amministrative	- 2.383.832	- 2.548.404
	a) Spese per il personale	- 807.756	- 821.768
	b) altre spese amministrative	- 1.576.076	- 1.726.635
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 14.807	- 17.438
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 36.099	- 68.532
200	Altri proventi e oneri di gestione	101.465	35.260
201	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	222.031	135.921
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle partecipazioni	- 2.092	-
260	UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	219.938	135.921
270	Imposte sul Reddito	- 200.677	- 126.367
280	UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	19.261	9.554
300	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	19.261	9.554

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto di Redditività complessiva AT NPLS				
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2024	31.12.2023	
10.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	19.261	9.554	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
70.	Piani a benefici definiti	-	18.261	20.484
180.	Redditività complessiva (Voce 10+70)	1.001	30.038	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2024													
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre var
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale			
Capitale	6.627.000		6.627.000										6.627.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	1.770.649		1.770.649	9.554									1.780.203
b) altre	-												-
Riserve da valutazione	29.737		29.737									18.261	11.477
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili (perdita) di esercizio	9.554		9.554	9.554								19.261	19.261
Patrimonio netto	8.436.941	-	8.436.941	-								1.001	8.437.941

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2023													
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre var
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale			
Capitale	6.627.000		6.627.000										6.627.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	1.753.759		1.753.759	16.890									1.770.649
b) altre	-												-
Riserve da valutazione	9.254		9.254									20.484	29.737
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili (perdita) di esercizio	16.890		16.890	16.890								9.554	9.554
Patrimonio netto	8.406.903	-	8.406.903	-								30.038	8.436.941

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario AT NPL'S			
ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2024	31.12.2023	
1. GESTIONE	69.133	95.523	
-interessi attivi incassati	1.669.265	347.251	
-interessi passivi pagati	- 295.539	- 339.565	
-dividendi e proventi simili			
-commissioni nette	1.194.242	1.531.747	
-spese per il personale	- 807.756	- 821.768	
-altri costi	- 1.591.867	- 531.035	
-altri ricavi	101.465	35.260	
-imposte e tasse	- 200.677	- 126.367	
-costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e la netto dell'effetto fiscale			
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	403.176	- 1.099.200	
-attività finanziarie detenute per la negoziazione			
-attività finanziarie valutate al fair value			
-altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	1.883.276	1.302.441	
-attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.327	- 663.278	
-altre attività	- 1.712.427	- 1.738.363	
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	- 689.749	931.124	
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 862.872	547.678	
- passività finanziarie di negoziazione			
-passività finanziarie valutate al fair value			
-altre passività	173.123	383.446	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	- 217.440	- 72.553	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA			
-vendite di partecipazioni			
-dividendi incassati su partecipazioni			
-vendite di attività materiali			
-vendite di attività immateriali			
-vendite di rami d'azienda			
2.LIQUIDITA' ASSORBITA DA	- 22.986	- 5.239	
-acquisti di partecipazioni	-	-	
-acquisti di attività materiali	- 22.986	- 4.239	
-acquisti di attività immateriali	-	- 1.000	
-acquisti di rami d'azienda			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 22.986	- 5.239	
C.ATTIVITA' DI PROVISTA			
-emissione/acquisti di azioni proprie			
-emissione/acquisto di strumenti di capitale			
-distribuzione dividendi e altre finalità			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ESERCIZIO	- 240.426	- 77.792	
RICONCILIAZIONE			
	31.12.2024	31.12.2023	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	283.592	361.382	
Liquidità totale netta generata/assorbita dall'esercizio	- 240.426	- 77.792	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	43.166	283.592	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

1. PREMESSA

Signori azionisti,

la presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1) Parte Generale

AT NPL'S S.p.A. (di seguito anche "la Società") opera nel settore della gestione e dell'acquisto dei crediti *non performing* ed è attiva in Italia. La Società ha forma giuridica di società per azioni ed è registrata presso il registro delle imprese di Bergamo con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16. L'entità controllante si identifica in Advancing Trade S.p.A. con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16.

La società risulta iscritta presso l'Elenco Generale ex art. 106 TUB n. iscrizione 41547.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di AT Npl's SpA è redatto in conformità ai Principi Contabili IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 Dicembre 2024 in applicazione del Decreto Legislativo 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IFRS.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e dell'ultimo aggiornamento del provvedimento avvenuto il 17 novembre 2022.

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario redatto con il metodo diretto e dalla nota integrativa.

Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio di AT NPL's SpA è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi finanziari al 31 dicembre 2024 nel rispetto del principio della competenza economica e della coerente presentazione e classificazione delle voci di bilancio.

Sebbene in presenza di uno scenario economico ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale, attuale e storica della Società, delle linee evolutive, del modello di business del gruppo e dei rischi cui l'attività è esposta come riportati in relazione sulla gestione, induce a ritenere che non vi siano incertezze circa la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Nella redazione del bilancio non sono state utilizzate stime che ragionevolmente possano presentare il rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche di valori contabili di attività e passività riportate nel bilancio stesso. La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Il presente bilancio è redatto in Euro, moneta corrente nell'economia in cui opera. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di Euro.

Modifiche ai Principi Contabili IFRS

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di

determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni

aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato ***“Annual Improvements Volume 11”***. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,

- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata, è in corso un'analisi di impatto dei principi contabili da parte della Società.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività

soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Societ un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla data di chiusura dell’esercizio e fino all’approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi significativi tali da comportare una rettifica delle risultanze esposte nel Bilancio d’esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la determinazione delle variabili sottostanti la valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value ed al costo ammortizzato;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sulle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate

dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa. Non si rilevano ulteriori aspetti da segnalare.

Modifica approcci contabili

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha modificato l'approccio contabile relativo ai proventi da contratto. Fino all'esercizio 2023 i proventi da contratto erano classificati nella voce "Attività finanziaria obbligatoriamente al fair value" ma considerando la natura più commerciale che finanziaria di tali valori, la Società ha ritenuto più appropriato a partire dall'esercizio 2024 classificarli nella voce "Altre attività". Di conseguenza, la variazione di valore, non viene più riflessa nella voce di bilancio "Risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value" ma nella voce "Commissioni attive". Tali modifiche hanno comportato un restatement dei valori 2023.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha modificato la modalità di calcolo degli interessi attivi sui portafoglio creditizi di proprietà per una migliore applicazione del metodo del costo ammortizzato. In particolare, fino agli esercizi precedenti, era applicata la seguente modalità di calcolo:

- la contabilizzazione del 15% degli incassi come "Interessi attivi e proventi assimilati";
- la differenza tra il totale degli incassi e l'ammontare contabilizzato negli "Interessi attivi e proventi assimilati" contabilizzata come plusvalenza nella voce "Commissioni Attive";
- l'effetto della valutazione del modello del costo ammortizzato contabilizzato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

A partire dall'esercizio 2024, nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" verrà contabilizzato il 12%, ossia il TIR dei portafogli, del valore di costo ammortizzato dei portafogli a fine esercizio precedente e il differenziale sugli incassi nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". L'effetto della valutazione del modello del costo ammortizzato rimane contabilizzato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

ATTIVO		31.12.2023 Originale	Delta	31.12.2023 Modificato
20	Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	1.883.276	-1.883.276	-
120	Altre attività	1.381.466	1.883.276	3.264.743

CONTO ECONOMICO		31.12.2023 Originale	Delta	31.12.2023 Modificato
40	Commissioni attive	3.065.620	-1.386.420	1.679.200
110	Risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	580.836	- 580.836	-
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito: a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 771.655	1.967.256	1.195.601

A.2) Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i principali principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione delle principali voci di bilancio e, laddove necessario, i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari principalmente mediante la vendita delle attività e i cui flussi finanziari contrattuali non siano esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (titoli di capitale, titoli di debito e quote di OICR). In particolare la categoria in esame ricomprende le seguenti sottocategorie: - attività finanziarie di negoziazione: ricomprendono attività finanziarie acquisite principalmente al fine di essere vendute a breve termine e derivati non designati quali strumenti di copertura ed efficaci (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati) - attività finanziarie designate al fair value: attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value su basi volontarie al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività su basi diverse (titoli di debito e finanziamenti); - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: attività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR). Sono infine incluse in questa voce le interessenze azionarie non

qualificabili come di controllo, collegamento o di controllo congiunto. Quando, e solo quando, si modifichi il modello di business adottato per la gestione delle attività finanziarie è possibile effettuare riclassifiche in altre categorie previste dall'IFRS 9. La riclassifica avviene prospetticamente a partire dalla data di riclassificazione.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Iscrizione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale l'attività è valutata al suo fair value, normalmente coincidente con il costo, più o meno i costi o proventi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono rilevati nel conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi) e l'ultimo valore quota calcolato e reso disponibile al pubblico per le parti di OICR.

Cancellazione

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo tutti o sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene al loro fair value. I crediti *non performing* nonché i crediti commerciali sono rilevati nell'attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell'atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario, al loro *fair value*, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria. In particolare per i crediti *non performing*, all'atto dell'acquisto a condizioni di significativo sconto rispetto al valore nominale, trattandosi di crediti deteriorati sono iscritti al prezzo pagato che corrisponde al fair value dell'attività finanziaria acquisita.

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la società fornisce beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria sono quindi compresi gli impieghi con banche, anche sotto forma di deposito di conto corrente, le operazioni di pronti contro termine ed i crediti per servizi resi. La voce è costituita dai crediti verso enti creditizi, crediti verso enti finanziari, crediti *non performing* oggetto di gestione nell'ambito dello svolgimento della propria attività core ed infine da crediti verso la clientela derivanti dall'attività di servicing.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I crediti *non performing* sono valutati al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi futuri di recupero del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Il tasso di interesse effettivo viene determinato in fase di prima iscrizione del credito sulla base della miglior stima dei flussi di cassa attesi (flussi previsti di recupero e tempi di recupero) risultati dalle informazioni disponibili alla data di acquisizione dei portafogli crediti *non performing*. Il tasso di interesse effettivo viene individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale ed interessi, al valore di prima iscrizione.

I crediti sono oggetto di un sistematico processo di valutazione ed il relativo valore di carico viene rettificato o ripreso ove, alla data di valutazione, sia stimata una variazione dei flussi di cassa attesi; in presenza di flussi di cassa attesi diversi dai flussi di cassa previsionali, si genera un effetto di aggiustamento del valore del credito.

Il processo per la determinazione delle perdite di valore, si realizza attraverso una fase diretta alla misurazione della perdita di valore dei singoli crediti "*non performing*" (valutazioni individuali) mediante individuazione delle posizioni per le quali la stima della recuperabilità dei flussi di cassa attesi rispetto al valore contabile è pari a zero.

La rettifica di valore sui crediti è determinata come differenza tra il valore contabile del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario, dei flussi di cassa attesi.

Nella determinazione del valore di recupero dei crediti viene tenuto conto anche delle eventuali garanzie reali e personali esistenti a presidio degli stessi.

Alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" sono iscritte le riduzioni di valore ed i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati.

Criteri di cancellazione:

I crediti sono cancellati quando i flussi dell'attività finanziaria sono stati incassati e quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è incassato, considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a rettifiche di valore e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette su crediti.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene al costo, comprensivo del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni e degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto stesso.

Criteri di classificazione

La voce comprende le partecipazioni in società controllate (IAS 27), in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 31), nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di chiusura del bilancio le partecipazioni vengono valutate al costo, ridotto per eventuali perdite durevoli di valore (impairment). Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28) possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevato nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel conto economico. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata direttamente nel patrimonio netto della partecipante

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute, con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, o quando la società partecipata viene incorporata nella società controllante.

Attività materiali – Voce 80

Criteri di iscrizione

Sono definite come ad uso funzionale le attività materiali che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico; le spese di manutenzione straordinaria, da cui sono attesi benefici economici futuri, vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono mobili, arredi e macchine ufficio elettroniche ed in generale i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella gestione operativa per la fornitura di servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata sono valutate al costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- a) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco temporale compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego. Le spese di ristrutturazione di immobili di terzi presi in affitto vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione;
- b) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- c) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

La Società procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- a) mobili, arredi e attrezzature: 9 anni
- b) macchine ufficio elettroniche: 5 anni
- c) automezzi: 4 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore recuperabile dell'attività, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Attività immateriali – Voce 90

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione, avviene al costo, al momento in cui sussiste una sufficiente garanzia che la società riceverà i benefici economici riferibili all'attività ed il costo può essere misurato in maniera attendibile. Il costo comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla predisposizione dell'utilizzo dell'attività.

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software applicativo e da spese di sviluppo su specifici progetti aziendali con utilità futura.

Qualora le attività immateriali facciano riferimento a costi di sviluppo per progetti specifici saranno rilevate nel momento in cui sarà accettata la proposta di lavorazione della commessa. In particolare, avranno il requisito della capitalizzabilità le seguenti tipologie di costo: costi del personale direttamente impegnato nelle fasi di ricerca e sviluppo e imputabili all'acquisizione dell'attività e alla lavorazione della stessa; costi dei materiali e dei servizi impiegati nelle fasi di ricerca e sviluppo; ammortamenti di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo; eventuali costi indiretti, diversi dai costi e dalle spese generali ed amministrativi, relativi alle attività di ricerca e sviluppo.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata illimitata o limitata.

Criteri di valutazione

Ad ogni data di riferimento, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività immateriale. L'ammontare dell'eventuale perdita di valore, contabilizzata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la perdita è necessario rilevare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati,

in assenza di rettifiche di valore. Ai fini dell'ammortamento la vita residua utile per il software è pari a tre anni mentre per le spese di sviluppo si considera la vita utile prevista del relativo progetto aziendale. Nel caso di attività immateriali derivanti da costi di sviluppo, esse sono valutate in relazione alla durata del contratto sottoscritto con il cliente e conseguentemente ammortizzate su tale periodo. Qualora le attività relative alla ricerca e allo sviluppo di nuovi progetti non dovessero concorrere all'acquisizione di un contratto e di conseguenza realizzarsi, i costi relativi saranno imputati a conto economico quando sostenuti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti lungo il corso della presumibile vita utile.

Attività e Passività Fiscali – Voce 100, Voce 60

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni tributarie in vigore e tenendo conto degli effetti derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sono calcolate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili tra i valori contabili di un'attività o di una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando le aliquote d'imposta vigenti negli esercizi in cui si prevede si riverseranno le suddette differenze.

L'iscrizione di imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

Le imposte differite passive sono iscritte anche qualora vi siano scarse o remote possibilità che insorga in futuro il relativo debito, secondo quanto disposto dallo IAS 12.

L'adesione, da parte della società all'istituto del consolidato nazionale fiscale redatto dalla capogruppo Advancing Trade SpA, determina che gli importi emergenti a titolo di debito o credito, ai fini IRES, vengano iscritti, rispettivamente tra i Crediti o i Debiti verso la controllante.

Altre attività – Voce 120

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Le altre attività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Criteri di classificazione

Tale voce include le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Più in dettaglio, vengono classificate nella presente voce quelle attività e gruppi di attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.

Affinché si concretizzi il recupero di un'attività non corrente o di un gruppo in dismissione tramite un'operazione di vendita, devono ricorrere due condizioni:

§ l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);

§ la vendita dell'attività non corrente (o del gruppo in dismissione) deve essere altamente probabile.

Perché la vendita sia altamente probabile la Direzione, ad un adeguato livello, deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione e

le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Criteri di iscrizione

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono iscritti in sede iniziale al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Fanno eccezione alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni successive alla iscrizione iniziale, le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione continuano ad essere valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. Nei casi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili il processo di ammortamento viene interrotto a partire dal momento in cui ha luogo la classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione.

Criteri di cancellazione

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Se un'attività (o gruppo in dismissione) classificata come posseduta per la vendita, perde i criteri per l'iscrizione a norma del principio contabile IFRS 5, non si deve più classificare l'attività (o il gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita.

Si deve valutare un'attività non corrente che cessa di essere classificata come posseduta per la vendita (o cessa di far parte di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) al minore tra:

§ il valore contabile prima che l'attività (o gruppo in dismissione) fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni o ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività (o il gruppo in dismissione) non fosse stata classificata come posseduta per la vendita;

§ il suo valore recuperabile alla data della successiva decisione di non vendere.

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite rilevate in applicazione dello IAS 12.

Anche le imposte sul reddito relative alla attività in via di dismissione vengono calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale e sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate

o accreditate direttamente nel patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nella pertinente voce di conto economico Utile (Perdita) delle attività operative cessate.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – Voce 110

Criteri di classificazione

Tale voce include le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Più in dettaglio, vengono classificate nella presente voce quelle attività e gruppi di attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.

Affinché si concretizzi il recupero di un'attività non corrente o di un gruppo in dismissione tramite un'operazione di vendita, devono ricorrere due condizioni:

- l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- la vendita dell'attività non corrente (o del gruppo in dismissione) deve essere altamente probabile.

Perché la vendita sia altamente probabile la Direzione, ad un adeguato livello, deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Criteri di iscrizione

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono iscritti in sede iniziale al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Fanno eccezione alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni successive alla iscrizione iniziale, le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione continuano ad essere valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. Nei casi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili il processo di ammortamento viene interrotto a partire dal momento in cui ha luogo la classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione.

Criteri di cancellazione

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Se un'attività (o gruppo in dismissione) classificata come posseduta per la vendita, perde i criteri per l'iscrizione a norma del principio contabile IFRS 5, non si deve più classificare l'attività (o il gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita.

Si deve valutare un'attività non corrente che cessa di essere classificata come posseduta per la vendita (o cessa di far parte di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) al minore tra:

§ il valore contabile prima che l'attività (o gruppo in dismissione) fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni o ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività (o il gruppo in dismissione) non fosse stata classificata come posseduta per la vendita;

§ il suo valore recuperabile alla data della successiva decisione di non vendere.

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite rilevate in applicazione dello IAS 12.

Anche le imposte sul reddito relative alla attività in via di dismissione vengono calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale e sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente nel patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nella pertinente voce di conto economico Utile (Perdita) delle attività operative cessate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari ed includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali e dagli scoperti di c/c.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme e dell'obbligo a pagare il corrispettivo comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili. Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da pagare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo storico e non vengono attualizzati, in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

Criteri di cancellazione

I debiti sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o scaduta.

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Criteri di iscrizione e classificazione

In base allo IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto del Personale si configura come un piano a *benefici definiti*.

Per valore attuale medio di un'obbligazione a benefici definiti si intende il valore attuale degli oneri futuri previsti come i pagamenti necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Criteri di valutazione

L'obbligazione è determinata attraverso il metodo del "Credito Unitario" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito del cambio normativo dettato dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006) che ha anticipato al primo gennaio 2007 l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005, il quale disciplina le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari e che prevede la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare il TFR maturando, o nel caso in cui si opti di lasciarlo in azienda, di destinarlo al Fondo di Tesoreria Inps per coloro che lavorano in un'azienda con almeno 50 dipendenti, la valutazione attuariale della passività connessa

all'erogazione del TFR è stata effettuata valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda. In base alle disposizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 19 riguardanti la specifica situazione, l'obbligazione relativa al TFR maturato è stata valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, comportando un costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente nullo. Ciò in quanto il futuro TFR maturando viene destinato ad una forma pensionistica complementare e al Fondo di Tesoreria INPS in dipendenza delle opzioni esercitate dal lavoratore dipendente entro il 30 giugno 2007.

I criteri di valutazione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- proiezione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere utilizzati dalla Società a cui appartiene il dipendente in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, invalidità, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari al 3% e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

In base allo IAS 19 *revised*, a partire dall'esercizio 2013, per i piani a benefici definiti, la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è inclusa, al netto degli effetti fiscali, nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta del patrimonio netto (*Other Comprehensive Income*), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i Costi del Personale (voce 110. Spese amministrative) come l'ammontare netto dei contributi versati, dei contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e degli interessi maturati.

Criteri di iscrizione e valutazione delle componenti reddituali

Il riconoscimento dei ricavi avviene attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente;
- individuazione delle obbligazioni di fare (o "*performance obligations*");

- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi;
- ripartizione del prezzo dell'operazione tra le "performance obligations" del contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligation".

Specificatamente i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando è adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("at a point in time"), o
- nel corso del tempo, a mano a mano che è adempiuta l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("over time").

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del tipo di servizio; in particolare le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale che riflette la durata della prestazione dei servizi sottostanti. Le plusvalenze sono calcolate sulle singole posizioni creditorie. Stante l'incertezza del momento della riscossione e della misura del loro riconoscimento, le plusvalenze confluiscono a conto economico nel momento dell'effettivo incasso.

I costi sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente nel conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nell'esercizio di riferimento del presente bilancio.

A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività. Con riferimento al Livello 3 e relativamente ai crediti NPL, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando un modello di *pricing* basato su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flows* futuri, eventualmente condizionati da eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità

desunte dall'esperienza storica di lavorazione dei portafogli. Per quanto concerne l'informativa relativa ai crediti *Non performing*, considerata la natura degli stessi ed essendo valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo, il valore contabile rappresentato in bilancio prevede una classificazione di *fair value* a Livello 3. L'attribuzione dei livelli di *fair value* è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Con riferimento al processo di valutazione implementato dalla società si faccia riferimento a quanto esposto nel paragrafo precedente. Si precisa che in assenza di attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente, non sono dovute le informazioni previste dall'IFRS 13, paragrafo 93, lettera h.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In accordo con le disposizioni contenute nei principi IFRS 7 e IFRS 13, la società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia del *fair value* funzionale alla significatività e al grado di osservabilità degli input utilizzati ai fini della valutazione.

Sono previsti tre livelli:

Livello 1 (input osservabili): il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati osservati su mercati attivi per attività e passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 (input osservabili): il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al *fair value*. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio. Quando il *fair value* è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il *fair value* deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nel corso dell'esercizio la società non ha detenuto attività finanziarie o emesso passività finanziarie misurate al *fair value*. Per tale motivo non è applicabile quanto indicato dall'IFRS 7 p.25 in merito alla *Fair value disclosures*.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede al paragrafo 48, come richiamato poi ai successivi paragrafi 51 e 96, la facoltà di derogare ai criteri generali di valutazione nel caso di attività e passività finanziarie gestite cumulativamente sulla base della loro esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito.

La Società non si avvale di detta facoltà, non rinvenendosi alcuna eccezione nelle proprie valutazioni.

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede infine al paragrafo 93 lettera i) che si debba dare evidenza di eventuali attività non finanziarie per le quali la relativa redditività si sia riscontrato essere stata difforme dal proprio massimo e miglior uso, indicandone le circostanze fattuali e relative ragioni.

La Società non possiede alcuna attività non finanziaria il cui massimo e miglior uso differisce dal suo uso corrente.

A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Composizione	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/23			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	235.313			235.313	14.236.638			14.236.638
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.771.090			13.771.090				
Totale	14.006.403		-	14.006.403	14.236.638			14.236.638
1. Passività Finanziarie valutate al Costo ammortizzato	6.254.805			6.254.805	7.117.652			7.117.652
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	6.254.805			6.254.805	7.117.652			7.117.652

Legenda

VB= valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul CD "Day one profit/loss"

La Società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione nel C.D. "Day one profit/loss".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione	31.12.2024	31.12.2023
1. Cassa	515	980
2. Disponibilità liquide	42.652	282.611
Totale	43.166	283.592

Nella presente voce sono rilevate le giacenze di cassa per un totale di Euro 515 e disponibilità liquide per Euro 42.677. Nella voce figurano le attività finanziarie detenute presso gli Istituti di Credito (conti correnti, depositi cauzionali, ecc.), quali Intesa Sanpaolo S.p.A., BancoBPM, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Poste Italiane S.p.A. e Banca Patavina.

Sezione 4 - Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o	L1	L2	L3
1. Finanziamenti							-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario							-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring							-	-	-	-	-	-
Pro solvendo												
Pro soluto												
1.3 Crediti al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti							-	-	-	-	-	-
di cui da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito							-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività	235.313	-	-			235.313	213.553	13.910.542	13.910.542			14.124.096
Totale	235.313	-	-	-	-	235.313	213.553	13.910.542	13.910.542	-	-	14.124.096

Nella sottovoce primo e secondo stadio sono compresi crediti in bonis verso clienti per attività di servicing per 196.027 Euro; sono inoltre presenti fatture da emettere per 43.728 Euro riconducibili a commissioni attive derivanti da attività già svolta nel 2024 (sostanzialmente per servizi legali e Pdr cambializzati).

Nell'ambito della gerarchia del *fair value* richiesta dall'informativa in base all'IFRS 13 il livello di *fair value* dei crediti in bonis esposti in bilancio è il 3.

4.4 attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
c) Famiglie						
3. Altre attività	235.313	-	-	213.553	13.910.542	13.910.542
Totale	235.313	-	-	213.553	13.910.542	13.910.542

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Valore lordo				Rettifiche di Valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	
Titoli di debito									
Finanziamenti									
Altre attività	239.755	239.755	-	-	4.467	4.467			
Totale 31/12/2024	239.755	239.755	-	-	4.467	4.467	-	-	-
Totale 31/12/2023	330.160	330.160	-	19.754.313	25	25	4.442	5.072.116	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate*				-				-	

* valore da esporre a fini informativi

Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1) Borsafattura SRL	Via A. Pacinotti Viterbo (VT)		47%		256.408	
Totale						

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Composizione	Partecipazioni di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	258.500	258.500
A.1 Riduzioni di valore totali nette		
A.2 Esistenze iniziali nette		
B. Aumenti :	- 2.092	- 2.092
B.1. Acquisti		-
B.2. Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.7 Altre variazioni	- 2.092	- 2.092
C. Diminuzioni	-	-
C.1. Vendite		
C.2. Rettifiche di valore		
C.3. Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	256.408	256.408

Sezione 8 - Attività Materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	3.030	4.736
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	32.116	22.229
Totale	35.145	26.966
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*		

Nella presente voce figurano le attività materiali (mobili e arredi, macchinari e macchine ufficio elettroniche) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 per un valore totale di Euro 35.145.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Composizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			-	4.736	22.229	26.966
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti :	-	-	-	489	-	489
B.1. Acquisti				489	-	489
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	6.942	- 1.433	5.509
C.1. Vendite						
C.2. Ammortamenti			-	6.942	- 1.433	5.509
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	- 1.716	23.663	21.947
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	-	-	-	- 1.716	23.663	21.947

Sezione 9- Attività Immateriali – Voce 90

9. 1 Composizione della voce 90 Attività immateriali

Voci/ Valutazione	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 - di proprietà				
- generate internamente				
- Altre	3.684	-	39.782	-
2.2 - diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	3.684	-	39.782	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	3.684	-	39.782	-
Totale	3.684	-	39.782	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal software applicativo ammortizzato in quote costanti e da spese di sviluppo su progetti con utilità pluriennale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Composizione	Totale
Esistenze iniziali	39.782
Aumenti	-
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
Diminuzioni	-36.099
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-36.099
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.684

Sezione 10 - Attività Fiscali e Passività Fiscali – Voce 100 dell'Attivo e Voce 60 del Passivo

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	14.427	38.132
Incrementi	-	-
Decrementi	14.427	23.706
Totale imponibile IRES	-	14.427

Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2024	31.12.2023
Acconti per imposte dirette	39.380	54.791
Totale	39.380	54.791

10.2 Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

Nella presente voce figurano le passività fiscali correnti, rilevate nella voce 60 del passivo.

Composizione	31.12.2024	31.12.2023
IRES del periodo	49.674	21.356
IRAP del periodo	38.431	28.542
Totale fondo imposte	88.105	49.898

3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

VARIAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	31.12.2024	31.12.2023
1. Esistenze iniziali	14.427	38.132
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	-	-
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	14.427	23.706
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	14.427	23.706
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscale		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
Importo finale	-	14.427

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Composizione	31/12/2024	12/31/2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	13.771.089,89	-
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale (A)	13.771.090	-
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3	13.771.089,89	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
Totale (B)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale (C)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al fair value		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività		
Totale (D)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

Le attività finanziarie possedute per la vendita sono rappresentate per la totalità dai portafogli di crediti non performing che l'azienda ha deciso di dismettere nel corso del 2025. La valorizzazione di detti portafogli ha seguito comunque il metodo del costo ammortizzato, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 5.

Sezione 12 - Altre Attività – Voce 120

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Composizione	31.12.2024	31.12.2023
Altre attività	2.727.151	2.875.701
Anticipi a fornitori	38.207	29.635
Erario c/rit su interessi bancari	23	23
Altri crediti	359.383	359.383
TOTALE	3.124.765	3.264.742,59

Il saldo della presente voce è composto principalmente da "Altre attività", derivanti da:

- risconti di costi per servizi per Euro 858.474;
- Altri Crediti per Euro 1.206 composto per Euro 518 da fornitori c/ n.c. da ricevere e per Euro 688 da crediti verso la controparte Quartz;
- Finanziamento soci nei confronti della controllata Borsa Fattura per Euro 21.500.
- Attività derivanti da contratti per Euro 1.845.971.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	4.843.135		1.205.280	6.365.079		230.325
1.1 Pronti contro temine						
1.2 Altri finanziamenti	4.843.135		1.205.280	6.365.079		230.325
2. Altri debiti	206.365		-	477.803		115.272
Totale	5.049.500	-	1.205.280	6.842.882	-	345.598
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	5.049.500	-	1.205.280	6.842.882	-	345.598
Totale Fair Value	5.049.500	-	1.205.280	6.842.882	-	345.598

Nella voce “Finanziamenti” è incluso anche il debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (ex MPS Leasing & factoring) per la cessione pro solvendo di tre portafogli NPL uno stipulato a fine 2017 che si è estinto a gennaio 2025 (debito residuo al 31/12/2024 Euro 218.259), uno stipulato a fine Novembre 2021 per un totale debito residuo di Euro 401.570 con scadenza Novembre 2026 e l’ultimo stipulato a Luglio 2022 con scadenza 2027 con debito residuo per Euro 1.418.435.

Il debito verso i clienti per somme recuperate ammonta a Euro 20.123.

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere:

Istituto	Accensione	Debito Iniziale	Durata	Rateizzazione	Tasso	Spese Istruttoria	Debito Residuo
Intesa San Paolo	29/03/2023	500.000	24 mesi	mensile	variabile	4.000	64.940
MPS	15/09/2023	500.000	60 mesi	mensile	variabile	5.000	375.000
Banco di Sardegna	14/05/2021	300.000	60 mesi	mensile	variabile	2.250	117.077
Banco di Sardegna	27/06/2022	1.500.000	60 mesi	mensile	variabile	11.250	902.184
Banco di Sardegna	21/07/2023	477.000	36 mesi	mensile	variabile	4.770	259.092
BPER	19/12/2024	1.000.000	12 mesi	mensile	variabile	20.000	1.000.000
Banca Valsabbina	29/06/2022	200.000	60 mesi	mensile	variabile	1.500	106.867
TOTALE							2.825.160

Nel corso dell’esercizio è stato sottoscritto un solo nuovo finanziamento di Euro 1.000.000 con BPER Banca.

Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla “Sezione 10- Attività fiscali e passività fiscali”.

Sezione 8 - Altre Passività – Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo di stato patrimoniale.

8.1 Composizione della voce 80 “Altre Passività”

Composizione	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso fornitori	2.080.537	1.664.808
Debiti v/clienti per somme incassate e non attribuite	6.825	24.692
Importi da versare al fisco per conto terzi	171.815	119.675
Debiti per fatture da ricevere	214.993	488.543
Somme da versare ad enti previdenziali	12.270	98.347
Debiti per spese del personale	51.223	40.743
Altri debiti	79.070	84.100
TOTALE	2.616.733	2.520.909

Le altre passività comprendono principalmente “debiti verso fornitori” e “debiti per fatture da ricevere” verso esattori e avvocati relativi ad attività di recupero. La voce accoglie inoltre debiti verso società collegate per servizi di gruppo riaddebitati di natura commerciale, amministrativa e del personale; la voce altri debiti comprende principalmente ratei passivi stipendi, debiti tributari e debiti verso società di leasing.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Composizione	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	103.936	102.997
B. Aumenti	35.547	28.745
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	35.547	28.745
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	28.093	27.806
C.1. Liquidazioni effettuate	16.591	18.595
C.2. Altre variazioni in diminuzione	11.502	9.210
D. Esistenze finali	111.391	103.936

Il Trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale del debito in applicazione dello IAS 19 ammonta a Euro 111.391. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2024 sono di seguito esposte:

- Tasso di attualizzazione: curva dei tassi corporate di primarie aziende europee di rating AA al 31.12.2024.
- Tasso di inflazione: 2,00%
- Tasso aumento retribuzioni: 2,00% per tutte le categorie di lavoratori previsti.

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi demografiche attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2024 sono di seguito esposte:

- Frequenze di mortalità effettive: quozienti di mortalità desunti dalla Tavola demografica Sim/f 2021 ISTAT.
- Frequenze di uscita anticipata dalla collettività: frequenza media annua costante pari al 0,5% per i quadri e al 3% per gli impiegati.
- Date di pensionamento: stimate con quanto previsto dalla normativa vigente alla data di valutazione.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, ,150,160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	6.627.000
1.1. Azioni ordinarie	6.627.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 6.627 di azioni ordinarie da €1.000 ciascuna possedute al 100% dalla capogruppo Advancing Trade S.p.A.

11.5 "Altre informazioni"

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzione di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000	-	-	-			
Riserve di utili							
-Riserva legale	99.161	B	-	-			
-Riserva straordinaria	1.681.043	A, B	1.681.043	-			
Riserve da valutazione	11.477	-	-	-			
Totale Riserve	1.791.680						
Utile/Perdita dell'esercizio Di cui: non distribuibile	19.261						
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.437.941						

Legenda:

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

RISERVE	LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RIS. STRAORDINARIA	RISERVE DA VALUTAZIONE	RISERVA FTA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	98.683	-	1.671.967	29.763	- 25	1.800.387
B. Aumenti	478		9.076	-		9.554
B.1. Attribuzioni di utili	478	-	9.076			9.554
B.2. Altre variazioni						-
C. Diminuzioni						-
C.1. Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzioni						
- trasferimento						
C.2. Altre variazioni				- 18.261		- 18.261
D. Rimanenze finali	99.161	-	1.681.043	11.502	- 25	1.791.680

Ai sensi della previsione di cui all'art. 2427, comma 22 septies c.c, si da atto che si propone di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

- Euro 963,07 a riserva legale
- Euro 18.298,24 a riserva straordinaria.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/ Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al fair value						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.669.265		1.669.265	347.251	378.407
3.1 crediti verso banche		0		0	88	6
3.2 crediti verso società finanziarie						
3.3 crediti verso clientela		1.669.265		1.669.265	347.163	378.401
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
	-	1.669.265	-	1.669.265	347.251	378.407
di cui interessi attivi su attività finanziarie imparied		1.669.265		1.669.265	347.163	378.401
Di cui : Interessi attivi su leasing						

La presente voce comprende gli interessi attivi derivanti da c/c bancari per Euro 0,30 e per Euro 1.669.625,06 la parte di interessi attivi relativi ai portafogli di crediti non performing.

Nell'esercizio 2024 è stato modificato l'approccio contabile di calcolo degli interessi attivi (per maggiori dettagli si veda il paragrafo “Modifica approcci contabili” della nota integrativa. In sintesi, fino agli esercizi precedenti nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” veniva contabilizzato il 15% degli incassi effettivi dell'anno mentre a partire dall'esercizio in corso il 12%, ossia il TIR dei portafogli, del valore del costo ammortizzato dei portafogli a fine esercizio precedente (la differenza sugli incassi effettivi viene contabilizzata nella voce “Rettifiche/ripreses di valore nette per rischio di credito - a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”).

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/ Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1 .Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	207.045	-	84.897	291.941	339.565	164.333
1.1 debiti verso banche	207.045		84.897	291.941	339.565	164.333
1.2 crediti verso società finanziarie						
1.3 debiti verso clientela						
1.4 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
6. Attività Finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	207.045	-	84.897	291.941	339.565	164.333
Di cui : Interessi passivi relativi ai debiti per leasing						

Nella presente voce figurano gli interessi passivi maturati per debiti verso banche per finanziamenti per Euro 207.045 e Euro 84.897 per interessi passivi di conto corrente.

Sezione 2 – Commissioni- voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Operazioni di leasing		
Operazioni di factoring		
Credito al consumo		
Garanzie rilasciate		
Servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-Altri		
Servizi di incasso e pagamento		
Servicing in operazioni di cartolarizzazione	1.312.691	1.679.200
Altre commissioni		
Totale	1.312.691	1.679.200

2.2 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

Dettaglio/ Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Garanzie ricevute		
Distribuzione di servizi da terzi		
Servizi di incasso e pagamento		
Altre commissioni	118.448	147.453
Totale	118.448	147.453

Nella sottovoce “Altre Commissioni” figurano principalmente le competenze riconosciute ai recuperatori per l’attività svolte per Euro 118.448.

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto impatto a conto economico – Voce 100

6.1 Non sono presenti attività da segnalare in questa voce nel corso dell’esercizio 2024.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il valore è pari a 0 in quanto le “Attività finanziarie al fair value con impatto economico” presenti nell’esercizio precedente sono state spostate nella voce “Altre Attività”.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito –Voce 130

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		Write-off	Altre		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Crediti verso clientela			-2.327.737	-		2.315.072	-12.665	1.195.601
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti			-2.327.737	-		2.315.072	-12.665	1.195.601
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Totale	-	-	- 2.327.737	-	-	2.315.072	- 12.665	1.195.601

La presente voce incorpora le perdite, pari a Euro 2.327.737 e le riprese, pari a Euro 2.315.072, sui portafogli di crediti non performing in capo alla società e presenta come effetto netto una rettifica di valore netto per rischio di credito negativa per Euro 12.665.

Va sottolineato che le attività finanziarie acquistate sono tutte assimilabili alla categoria small medium ticket con anzianità media di circa 4 anni alla data acquisto; la distribuzione geografica è principalmente il territorio nazionale e il mercato di provenienza è per oltre il 90% dei casi retail; per questo motivo, si è scelto di classificare i portafogli omogenei per natura del credito suddividendoli in Bancari, Finanziari e utilities.

Si sottolinea inoltre che gli incassi dell’anno si mostrano in linea con il Business plan di ciascun singolo portafoglio.

Per il calcolo delle rettifiche e riprese di valore si utilizza il modello del costo ammortizzato attualizzando tutti gli incassi previsti da business plan ad oggi.

Si riporta di seguito per completezza la tabella riassuntiva dei portafogli di proprietà con l'indicazione dell'anno di acquisto, del valore nominale e del prezzo pagato dei singoli portafogli ad oggi in gestione.

Si comunica inoltre che l'informativa al pubblico della società è pubblicata tramite sito web.

Bancario	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2006	14.524.635	856.194
Portafoglio 2	2006	4.124.533	519.691
Portafoglio 3	2006	976.272	97.627
Portafoglio 4	2010	8.164.347	223.047
Portafoglio 5	2010	3.383.010	169.151
Portafoglio 6	2010	1.188.023	52.083
Portafoglio 7	2010	189.670	11.309
Portafoglio 8	2012	1.618.030	114.880
Portafoglio 9	2014	3.411.586	146.698
Portafoglio 10	2020	9.418.278	250.000
Portafoglio 11	2021	19.040.941	708.323
Totale		66.039.325	3.149.003

Finanziario	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2002	20.571.574	1.542.845
Portafoglio 2	2004-07	48.956.223	1.804.856
Portafoglio 3	2004	105.643.365	2.109.224
Portafoglio 4	2005-11	92.785.779	3.174.943
Portafoglio 5	2007	1.079.973	64.795
Portafoglio 6	2007	2.524.269	125.868
Portafoglio 7	2007	24.306.397	1.037.148
Portafoglio 8	2010-12	7.806.505	358.694
Portafoglio 9	2012	935.971	28.079
Portafoglio 10	2013	212.800.000	1.550.000
Portafoglio 11	rolling	4.871.939	302.744
Portafoglio 12	rolling	2.298.859	126.247
Portafoglio 13	2014	2.280.180	68.156
Portafoglio 14	2018	94.610.037	1.040.000
Portafoglio 15	2020	1.958.149	31.372
Portafoglio 16	2022	274.106.664	2.824.823
Portafoglio 17	2022	3.107.807	288.248
Portafoglio 18	2022	462.953	24.224
Portafoglio 19	2023	3.440.806	199.300
Totale		904.547.450	16.701.565

Utilities & altro	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2007-08	6.896.927	468.991
Portafoglio 2	2011	1.753.047	119.207
Portafoglio 3	2017	7.073.019	126.385
Portafoglio 4	2017	336.871	14.014
Portafoglio 5	2019-20	17.446.338	890.000
Portafoglio 6	2020	3.430.762	24.015
Portafoglio 7	2021	42.492.066	175.067
Portafoglio 8	2023	3.236.434	972.983
Cessioni commerciali	rolling		
Totale		82.665.464	2.790.663

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Composizione della voce 160 “Spese per il personale”

Voci/ Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Personale dipendente	610.183	641.760
a) salari e stipendi	472.519	459.571
b) oneri sociali	125.332	119.875
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	400	475
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-	9.865
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		41.693
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	21.703	17.406
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	95	2.740
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	197.573	180.008
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	807.756	821.768

La voce incorpora i costi del personale dipendente per Euro 610.183, di cui Euro 472.519 per salari e stipendi ed Euro 125.331 per oneri sociali, ed i compensi ad amministratori e sindaci per Euro 197.573.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Media dipendenti		
Personale dipendente	2024	2023
a) dirigenti		
b) totale quadri direttivi	1	1
c) restante personale dipendente	13	16
TOTALE	14	17

Il numero medio dei dipendenti é calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti per ogni mese dell'anno 2024.

10.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Composizione	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Premi assicurativi	13.071	9.179
Postali e valori bollati	40.969	14.343
Cancelleria e stampati	544	190
Contributi associativi	6.829	3.276
Locazione macchine	2.554	2.607
Costi indeducibili	43.902	83.249
Consulenze e assistenza informatica	30.405	31.977
Consulenze amministrative	84.743	80.052
Elaborazioni presso terzi	147.407	108.301
Altre spese amministrative	11.071	1.276
Pubblicità e spese di rappresentanza	43	4.463
Spese per informazioni e visure	67.436	47.668
Consulenze commerciali e servizi di Gruppo	218.978	516.833
Rimborsi spese	36.329	37.080
Spese per recupero	660.189	605.416
Spese bancarie	186.652	134.709
Spese di gestione legali e varie	23.216	44.334
Spese telefoniche	1.739	1.682
Totale	1.576.076	1.726.635

Importo rilevante di questa categoria è la voce spese per il recupero pari ad euro 660.189 che include Euro 369.409 per Call Center (servizio prestato dalle società collegate Advancing Trade Spa e AT Etruria Contact), Euro 54.036 per pagamenti F23 per attività legale e Euro 218.255 per pagamento fatture e proforma a domiciliatari e dominus.

La voce, consulenze commerciali e servizi di gruppo per Euro 218.978 si riferisce a servizi amministrativi e finanziari, informatici, di affari generali e di marketing provenienti dalla controllante Advancing Trade S.p.A. Per il riepilogo dei costi dell'esercizio nei confronti di tali controparti si veda quanto indicato alla "Sezione 6 Operazioni con parti correlate".

Inoltre la voce comprende: spese per informazioni e visure pari ad Euro 67.436; costi per scansione di immagini e servizi di postalizzazione pari ad Euro 40.969. Con riferimento agli scostamenti evidenziati dalla tabella rispetto al precedente esercizio si faccia riferimento a quanto meglio descritto nella relazione sulla gestione.

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali –Voce 180

12.1 Composizione della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.196			2.196
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	-			-
d) strumentali	2.196			2.196
e) altri	-			-
1.2 acquistate in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	12.610			12.610
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	14.807	-	-	14.807

Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 “Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali”

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Avviamento		-	-	-
Altre attività immateriali	36.099	-	-	36.099
2.1 di proprietà	36.099			36.099
2.2 acquistate in leasing finanziario				
Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
Attività concesse in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	36.099	-	-	36.099

Per la descrizione delle poste incluse nella voce “Altre attività immateriali” si rimanda a quanto indicato alla Sezione 11 dell’Attivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Altri proventi di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Sopraavvenienze attive	102.452	44.649
Abbuoni attivi	18	28
Sopraavvenienze non imponibili	-	8.298
Totale	102.470	52.976

La voce sopraavvenienze attive si riferisce a storni di errati accantonamenti per fatture da ricevere.

14.2 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Oneri di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Imposte e tasse detraibili	938	950
Imposte e tasse indetraibili	-	-
Accertamenti fiscali non deducibili	-	-
Abbuoni passivi	19	21
Altri e sopraavvenienze passive	48	16.744
Totale	1.005	17.716

Sezione 15 – Utile (perdita) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Composizione della voce 220 “Utile (perdita) delle partecipazioni”

Voci	31.12.2024	31.12.2023
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	- 2.092	-
2.2 Predeite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	- 2.092	-

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31.12.2024	31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	78.073	62.335
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	5.709
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011/ Variazione delle imposte anticipate (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14.427	23.706
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	92.500	91.750

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio presentano un saldo di Euro 92.500. Le attività fiscali per imposte anticipate sono invece variate di Euro 0.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31.12.2024	31.12.2023
Utile ante imposte	219.938	135.921
Imposta teorica	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	60.483	37.378
Integrazione imposte anni precedenti	- 108.177	- 40.327
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria		
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	- 82.738	- 114.872
- maggiori imposte per oneri non deducibili	151.609	152.476
Imposta effettiva	49.674	36.629

	31.12.2024	31.12.2023
Valore produzione lorda	1.034.364	1.048.686
Imposta teorica	5,57%	5,57%
Onere fiscale teorico	57.614	58.412
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria		
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	- 524.517	- 587.183
- maggiori imposte per oneri non deducibili		
Imposta effettiva	28.398	25.706

Sezione 21 – Conto Economico – Altre Informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Composizione	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	0	-	1.669.265	-	-	1.312.691	2.981.956	3.412.871
- su crediti correnti	0						0	88
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			1.669.265			1.312.691	2.981.956	3.412.783
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	-	1.669.265	-	-	1.312.691	2.981.956	3.412.871

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

B. Factoring E Cessione Di Crediti

B.1 -Valore Lordo E Valore Di Bilancio

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Sofferenze	3.530.734		3.530.734			
2 Inadempienze probabili						
3 Esposizioni scadute deteriorate	16.840.983	-6.600.627	10.240.356	20.374.511	-6.463.969	13.910.542
Totale	20.371.717	- 6.600.627	13.771.090	20.374.511	- 6.463.969	13.910.542

B.2 – Ripartizione Per Vita Residua

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Di seguito il dettaglio dei crediti relativi ai portafogli non performing in essere:

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
fino a 6 mesi	-	-
da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-
da oltre 1 anno fino a 3 anni	275.422	278.211
da oltre 3 anni fino a 5 anni	2.616.507	2.643.003
oltre 5 anni	10.879.161	10.989.328
Totale	13.771.090	13.910.542

B.3- ALTRE INFORMAZIONI

B.3.2- Servizi di incasso

Il valore indicato in tabella comprende il valore dei crediti nominali per i quali la Società ha svolto nell'esercizio 2024 attività di servicing.

Voce	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	57.707.255	56.662.845
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.748.704.685	1.683.408.679

D. Garanzie Rilasciate e Impegni

La società non rilascia garanzie e/o impegni.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio Di Credito - Informazioni Di Natura Qualitativa

AT NPL's, al fine di gestire i rischi rilevanti a cui è o potrebbe essere esposta, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività. In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali: appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali; adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi; opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, l'Intermediario adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza. Anche ai fini della valutazione dei rischi di secondo pilastro l'Intermediario adotta le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza.

Nello specifico, in considerazione dell'appartenenza alla sotto-classe degli intermediari minori, la Società sarebbe tenuta alla determinazione dei requisiti di Primo Pilastro e, relativamente ai rischi non inclusi nel Primo Pilastro, alla quantificazione delle esigenze di capitale interno almeno per i rischi di concentrazione single-name e di tasso di interesse.

La Società ha quindi individuato i seguenti rischi ai quali risulta essere esposta:

- rischio di credito;
- rischio operativo;

- rischio di liquidità;
- rischio di tasso d'interesse;
- rischio di concentrazione;
- rischio di riciclaggio.

A seguito delle analisi effettuate, la Società non risulta, invece, essere esposta né al rischio di mercato né a quello di controparte, né ai rischi reputazionale e strategico.

Le metodologie di calcolo utilizzate sono le seguenti:

- **Metodo standardizzato** per il rischio di credito con attribuzione ad ogni portafoglio di uno specifico coefficiente di ponderazione, determinato in funzione della tipologia di controparte e del rating attribuito da un'agenzia di valutazione esterna;
- **Metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*)** per il rischio operativo con applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) conteggiato sulla media delle rilevazioni dell'ultimo triennio dell'indicatore rilevante”;
- ***Maturity ladder*** per il rischio di liquidità che consiste in una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci ed eccedenze nelle diverse fasce di scadenza che compongono lo schema delle attività e passività distinte per vita residua;
- **Modello di misurazione semplificato** per il rischio di tasso di interesse, che prevede la classificazione di tutte le attività e le passività in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua;
- ***Granularity adjustment*** per il rischio di concentrazione.

Per un approfondimento sul tema dei rischi si rimanda al resoconto ICAAP che la società redige annualmente.

1 - Aspetti generali

Le disposizioni di vigilanza, prevedono per gli intermediari la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito secondo i criteri dettati dalla CRR (Credit Risk Regulation). La composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta esposizioni al dettaglio deteriorate. La componente principale dell'operatività di AT NPL's che originano rischio di credito è l'Acquisto pro-soluto di portafogli di crediti deteriorati.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo di AT NPL's prevede che in sede di acquisizione dei portafogli sia effettuata un'analisi approfondita di un campione di posizioni oggetto di acquisto (due diligence). Sulla base delle analisi effettuate vengono predisposte curve di incasso tenendo conto dei dati storici disponibili nei database della società e sulla base delle stesse viene formulata la proposta economica per l'acquisto del portafoglio. Successivamente il portafoglio è lavorato secondo metodologie differenti a seconda della tipologia di credito e gli incassi sono monitorati a livello aggregato.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Intermediario si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (acquisto, gestione e monitoraggio). Attraverso la designazione di responsabilità per la gestione di ciascun portafoglio di crediti si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni. Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, l'Intermediario attraverso riunioni e relazioni periodiche, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle aspettative di incasso formulate con cadenza annuale.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, l'Intermediario non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

2.4 Esposizioni creditizie deteriorate

AT NPL's definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 217 della Banca d'Italia di cui di seguito si forniscono le principali definizioni. Le Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari pongono in capo agli stessi precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Il controllo andamentale e il monitoraggio delle singole esposizioni sono effettuati con sistematicità, avvalendosi di procedure efficaci in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita. Il processo per l'adozione degli opportuni interventi in caso di anomalia è specificamente disciplinato, in modo da individuare con chiarezza i tempi e le modalità di intervento, le funzioni coinvolte e i rispettivi compiti e responsabilità. I criteri di classificazione, valutazione, e gestione delle esposizioni deteriorate, nonché le relative unità responsabili, sono definiti con delibera dell'organo con funzione di supervisione strategica, che indica anche le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Gli organi aziendali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono regolarmente informati sull'andamento delle esposizioni deteriorate e delle relative procedure di recupero e valutano l'esigenza di definire interventi di miglioramento di tali criteri e procedure". Secondo quanto definito nella sopracitata

Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate". In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze: Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio dell'Intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito AT NPL's utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore. La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%. Esposizioni oggetto di concessioni.

3.2 Rischio Di Credito - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)*
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					239.775	- 4.467	235.308	235.308
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	20.371.717	- 6.600.627	13.771.090					13.771.090
TOTALE 31/12/2024	20.371.717	- 6.600.627	13.771.090	-	239.775	- 4.467	235.308	14.006.398
TOTALE 31/12/2023	20.374.511	- 6.463.969	13.910.542	-	2.101.296	- 4.467	2.096.829	16.007.372

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ Qualità	Sofferenze	Inadempienze	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				235.308	-	235.308
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.530.734		10.240.356			13.771.090
Totale 31.12.2024	3.530.734	-	10.240.356	235.308	-	14.006.398
Totale 31.12.2023	-	-	13.910.542	213.553	1.883.276	16.007.372
Totale 31.12.2022	-	-	13.506.142	325.718	1.302.441	15.134.300

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio		
	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0			89.670	102.726	42.918			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
5. Attività finanziarie in corso di dismissione									13.771.090
TOTALE 31/12/2024	-	-	-	89.670	102.726	42.918	-	-	13.771.090
TOTALE 31/12/2023	-	-	-	108.533	105.020	116.984	-	-	13.910.542

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie – ricontrollare

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

tipologie/esposizioni valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	deteriorate	non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	3.530.734		0	3.530.734	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) inadempienze probabili					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) esposizioni scadute deteriorate	16.840.983		-6.600.627	10.240.356	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) esposizioni scadute non deteriorate					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) altre esposizioni scadute non deteriorate		239.755	-4.442	235.313	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	20.371.717	200.469	- 6.605.069	14.006.403	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Non deteriorate					
b) deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	20.371.717	200.469	- 6.605.069	14.006.403	-

6.2 Esposizioni verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Composizione	Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione Lorda iniziale			14.154.281
di cui esposizione cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			1.944.545
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizione non deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.4.5 Altre variazioni in aumento			1.944.545
C. Variazioni in diminuzione			2.327.737
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 Write-off			
C.3 incassi			
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			2.327.737
D. Esposizione lorda Finale	3.530.734		10.240.356
di cui esposizione cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Composizione	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Tot.	di cui esposizioni oggetto di concessione	Tot.	di cui esposizioni oggetto di concessione	Tot.	di cui esposizioni oggetto di concessione
A. Rettifiche complessive iniziali di cui esposizione cedute non cancellate						- 6.463.968,92
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da att.tà finanziarie impaired acquisite o originate						1.944.545,48
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite di cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese da valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write off						- 2.327.736,96
C.5 perdite da cessione						
C.6 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.8 Altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali			-	-	-	- 6.847.160,40
di cui esposizione cedute non cancellate						

7. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Ciò definito la Società, al fine di valutare e presiedere il citato rischio, ha provveduto a condurre un'attenta analisi in merito alle controparti dei portafogli crediti non performing ad oggi gestiti.

In coerenza con la mission e l'operatività della Società, dall'analisi svolta è emerso che:

- nessuna delle posizioni gestite dalla Società supera il limite del 10% dei Fondi Propri (c.d. "Grandi Rischi");
- nessuna delle esposizioni supera il limite del 25% dei Fondi Propri.

Per la misurazione del rischio di concentrazione si utilizza la metodologia Granularity adjustment.

7.1 Suddivisione dei Crediti di proprietà per Area Geografica

Distribuzione Geografica	% Valore a Bilancio	% Pratiche
Nord	33,98%	29,80%
Centro	17,30%	17,86%
Sud	29,42%	31,99%
Isole	14,34%	13,35%
Eestero	4,33%	4,79%
Non disponibile	0,62%	2,21%

Come si può notare dal grafico, i debitori relativi a posizioni appartenenti a portafogli di proprietà, si trovano pressochè in Italia con una percentuale di crediti all'estero inferiore al 5%. Si riscontra inoltre che i crediti al Nord ed al Sud Italia costituiscono più del 60% dei crediti totali. Per di più, i dati sopra indicati sono coerenti con quanto indicato nell'Informativa al Pubblico del 2024, riscontrando variazioni poco significative rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

9.2 Suddivisione dei Crediti di proprietà per Settore Economico

Settore Economico	% Valore a Bilancio	% Pratiche
Persone Fisiche	82,07%	87,54%
Banche	0,001%	0,004%
Finanziarie	0,0001%	0,0006%
Imprese	17,93%	12,46%

I crediti di proprietà sono principalmente relativi a persone fisiche ed in piccola parte ad imprese. Inoltre, si riscontra una percentuale di crediti relativi a Banche e Società Finanziarie inferiore all'1%. Come già indicato nel paragrafo precedente, anche per quanto riguarda la suddivisione dei crediti per Settore Economico i dati indicati non riscontrano variazioni significative rispetto a quanto indicato nell'Informativa al Pubblico del 2024.

8. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società utilizza il modello standardizzato per il rischio di credito con attribuzione ad ogni portafoglio di uno specifico coefficiente di ponderazione, determinato in funzione della tipologia di controparte e del rating attribuito da un'agenzia di valutazione esterna;

9. Altre Informazioni di natura quantitativa

La Società non utilizza strumenti di cui all'IFRS 7, paragrafo 36, lettera b)

3.3 Rischi Di Mercato

Aspetti Generali

AT NPL's non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2024 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato. La società non risulta essere esposta quindi alle variazioni dei tassi di mercato ed alle variazioni dei tassi di cambio (in quanto non detiene esposizioni in valuta estera).

3.3.1 Rischio Di Tasso Di Interesse - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dall'Intermediario con riferimento ai processi del credito dell'Intermediario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è calcolata dall'Intermediario coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza; attraverso l'utilizzo di tale metodologia l'Intermediario è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare. Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

Determinazione delle valute rilevanti

Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro.

Classificazione delle attività e passività in fasce temporali

Sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività.

Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia

All'interno di ciascun bucket, le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione regolamentare.

Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce

Le esposizioni ponderate calcolate per ciascuna fascia (sensibilità) sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta così ottenuta approssima la variazione del valore attuale delle poste, denominate in una certa valuta, nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.

Aggregazione nelle diverse valute

I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico dell'Intermediario in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato. Con riferimento alle attività finanziarie dell'Intermediario, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti deteriorati acquistati.

3.3.2 Rischio Di Tasso Di Interesse - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Voci	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad un anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	6.100.209		50.525	29.378	1.221.678	6.777.667		
1.3 Altre attività	44.648			1.676.665				
2. Passività								
2.1 Debiti		218.260		1.662.077	1.157.929			1.195.527
2.2 Titoli di Debito								
2.3 Altre Passività	195.991			20.127				
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre tipologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso d'interesse

Alla luce di quanto esposto sopra, la Società non necessita di porre in essere alcun tipo di metodo di gestione del rischio di tasso di interesse.

3.3.3 Rischio Di Prezzo

AT NPL's non è soggetta al rischio di prezzo.

3.3.4 Rischio Di Cambio

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro e dunque il rischio di cambio è trascurabile.

3.4.1 Rischi Operativi - Informazioni Di Natura Qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia - tra l'altro - le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

L'Intermediario, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alla media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto alle attività, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Funzione Unica di Controllo e Antiriciclaggio, sono condivise con gli organi sociali. La Funzione Unica di Controllo sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi dell'Intermediario e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a

presidio delle attività esposte al rischio. Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, l'Intermediario si è dotato di un piano di continuità operativa (*Business Continuity Plan*).

3.4.2 Rischi Operativi - Informazioni Di Natura Quantitativa

A livello operativo la società si è dotata di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Di seguito degli esempi di controlli implementati per attenuare tale rischio:

- analisi visura e dati di bilancio società esattiva con follow up e visita in loco (per audit di procedura e contenuto)
- invio lettere a campione su tutte le pratiche scaricate dal fornitore
- telefonate effettuate dai gestori sul perimetro identificato facente riferimento all'esattore oggetto di verifica.

Il controllo tramite lettera e telefonata è svolto in termini qualitativi di valutazione della professionalità dell'intervento domiciliare del recuperatore affidatario.

3.5.1 Rischio Di Liquidità' - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che l'Intermediario non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa l'Intermediario a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività. Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico. Nel corso del 2024, l'Intermediario si è finanziato attraverso canali bancari ed attraverso il supporto della sua Controllante.

Nell'ambito degli orientamenti strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione, le attività di presidio del rischio di liquidità sono affidate sia alla Tesoreria di gruppo, la quale monitora costantemente i flussi di liquidità della Società, attraverso l'utilizzo di supporti informativi, sia da un responsabile interno che con frequenza trimestrale monitora l'andamento del rischio e tiene informato l'Amministratore Delegato le Funzioni interessate in caso di peggioramento del livello di rischio, In particolare, in caso di rilevamento di situazioni critiche, sarà compito del Responsabile Interno Tesoreria effettuare tempestiva comunicazione all'Amministratore Delegato della Società.

L'amministratore delegato poi monitora e coordina le varie funzioni operative affinché rispettino i budget previsti per contenere l'eccessivo aumento del rischio.

3.5.2 Rischio Di Liquidità - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A Avista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	6.043.426			23.649	104.665		1.783.682	-242	1.071.432	6.724.173	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche					218.260		1.662.081	1.157.929			
- Enti finanziari											
- Clientela										1.195.527	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	195.991						20.123				
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1.1 Il Patrimonio Dell'impresa - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il patrimonio netto dell'impresa, avente come capitale sociale Euro 6.627.000 interamente versato, risulta essere interamente di proprietà della capogruppo Advancing Trade SpA. Nel corso dell'esercizio 2024 risulta movimentato

per destinazione dell'utile 2023 e rilevazione dell'utile 2024. Con riferimento alle singole voci del Patrimonio Netto si rimanda a quanto descritto nella Sezione B della presente Nota.

4.1.2 Il Patrimonio Dell'impresa - Informazioni Di Natura Quantitativa

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1.Capitale	6.627.000	6.627.000
2.Sovrapprezzi di emissione		
3.Riserve:		
-di utili		
a)legale	99.161	98.683
b)statutaria		
c)azioni proprie		
d)altre	1.681.043	1.671.967
-altre		
4.(Azioni proprie)		
5.Riserve da valutazione		
-Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
-attività materiali		
- attività immateriali		
-copertura di investimenti esteri		
-copertura dei flussi finanziari		
-differenze di cambio		
-attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-leggi speciali di rivalutazione		
-utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	11.477	29.737
-quota delle riserva da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6.Strumenti di capitale		
7.Utile (perdita)d'esercizio	19.261	9.554
Totale	8.437.941	8.436.941

4.1.3 Patrimonio dell'impresa: composizione

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzione di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000						
Riserve di utili							
- riserva legale	99.161	B					
- riserva straordinaria	1.681.043	A, B					
Riserve da F.T.A.	-25						
Riserve da valutazione	11.502						
- riserve di conferimento							
Totale Riserve							
Utile/Perdita dell'esercizio	19.261						
Di cui: non distribuibile							
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.437.941						

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

4.2 I Fondi Propri E I Coefficienti Di Vigilanza

4.2.1 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario. Gli organismi di Vigilanza internazionale e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari.

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 – CET 1.

Nel calcolo del capitale primario di classe 1 non si tiene conto dell'utile di esercizio, laddove non si verificano le condizioni previste dall'art. 26, comma 2 del Regolamento UE n.575 del 2013 (CRR).

I Fondi Propri di AT NPL's sono costituiti unicamente dal Common Equity Tier 1. Quest'ultimo è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo, al netto delle attività immateriali e dell'avviamento e, nel periodo considerato, dall'incremento a seguito dell'intero accantonamento degli utili a riserva. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dalle attività immateriali.

4.2.2 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si riporta il prospetto dei Fondi Propri per l'anno 2024

Composizione	totale 31/12/2024	totale 31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.428.063	8.436.941
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	8.428.063	8.436.941
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-18.111	-124.490
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	8.409.952	8.312.451
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.409.952	8.312.451
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	8.409.952	8.312.451
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	8.409.952	8.312.451
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	8.409.952	8.312.451

4.2.3 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza prudenziale, AT NPL's valuta periodicamente la propria adeguatezza patrimoniale in relazione ai molteplici fattori di rischio assunti e alle connesse strategie aziendali di presidio.

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare annualmente, coerentemente con le disposizioni di vigilanza, il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale. Il processo sfocia nella redazione del resoconto ICAAP annuale, il quale

viene partecipato a tutte le funzioni aziendali interessate, nonché agli organi sociali competenti per l'approvazione dello stesso.

4.2.4 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	17.551.401	18.054.948	24.326.960	24.732.628
A.1 Rischio di credito e di controparte	17.551.401	18.054.948	24.326.960	24.732.628
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.459.618	1.483.958
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.864.172	8.904.066
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			32.191.131	33.636.694
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			26,07%	24,71%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,07%	24,71%

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	19.261	9.554
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
30. Passività Finanziarie al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività Immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-18.261	20.484
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110 Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valuate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali		
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.001	30.038

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi degli amministratori per l'esercizio 2024 sono pari a Euro 173.956, stabili rispetto allo scorso esercizio.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Nel 2024 la Società ha intrattenuto con le società del gruppo e con la controllante Advancing Trade S.p.A. rapporti aventi ad oggetto le seguenti attività:

- fornitura di servizi di risk management, amministrativi, commerciali, informatici, consulenze e postalizzazione (Advancing Trade S.p.a.);
- fornitura di servizi di call center e gestione telefonica del credito (Advancing Trade Spa; At Etruria Contact S.r.l.,)

Tali prestazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Operazioni con Parti Correlate AT NPL'S						
SOCIETA'	COSTI	RICAVI	DEBITI Comm.li	CREDITI Comm.li	DEBITI Finanziari	CREDITI Finanziari
Advancing Trade Spa	398.362	300	1.614.578		1.205.280	
AT Etruria Contact srl	350.655		393.294			
WCMG S.A.				1.400		
Borsa Fattura						21.500
Someco				36		
Quartz Capital Fund				61.118		360.072
TOTALE	749.017	300	2.007.873	62.554	1.205.280	381.572

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 – Rilievi Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha siglato un accordo con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'anno 2018, a seguito di alcuni rilievi per componenti negativi relativi ai costi ribaltati dalla holding WCMG S.A. secondo l'ADE indebitamente dedotti in violazione dell'art. 109 comma 5 del TUIR.

L'accordo prevede il pagamento di maggiori imposte per un totale di Euro 63.471 oltre interessi e sanzioni.

7.2- Dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato svolto dalla Società di Revisione Deloitte& Touche S.p.A..

Il compenso corrisposto alla suddetta società nel corso del 2024, per i servizi di Revisione, ammonta ad Euro 27.000 (al netto di iva, oneri accessori e rivalutazioni ISTAT e contributo di vigilanza).

Non sono stati svolti nell'esercizio di riferimento del presente bilancio servizi diversi dalla revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. e/o altre società appartenenti alla sua Rete.

7.3 - Informazioni sulla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento da parte della società Advancing Trade S.p.A. con sede in Alzano Lombardo via D. Pesenti, 16 P. IVA n. 01647260163. Nel rispetto della disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario sui gruppi societari e orientata ai principi di trasparenza e contenimento degli interessi coinvolti, si riporta di seguito l'apposito prospetto contenente i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società controllante.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Advancing Trade S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art, 2429, comma 3 del Codice Civile.

Prospetto di Conto Economico Advancing Trade Spa

(importi espressi in Euro)	Ref. Nota	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	22	24.752.453	25.820.224
Altri Proventi di Gestione	23	86.696	397.114
RICAVI		24.839.149	26.217.338
Consumi di Materie Prime e Servizi	24	10.099.737	10.267.452
Costo del Personale	25	5.518.609	6.162.605
Oneri Diversi	26	5.714.327	6.956.371
MARGINE OPERATIVO LORDO		3.506.475	2.830.910
Ammortamenti e Svalutazioni	27	1.564.013	1.242.555
Perdite su Crediti	28	4.558	180.902
Accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri	29	14.115	16.992
RISULTATO OPERATIVO NETTO		1.923.788	1.390.460
Proventi Finanziari	30	15.546	34.736
Oneri Finanziari	31	1.061.365	1.064.024
RISULTATO ANTE-IMPOSTE		877.969	361.172
Imposte sul Reddito	32	645.824	316.542
RISULTATO DI ESERCIZIO Corrente		232.145	44.630
Utile (Perdita) delle att. operative cessate al netto dell'effett	33	-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO Advancing Trade Spa		41.276	44.630

Situazione Patrimoniale Finanziaria Attivo

	Ref. Nota	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVITA' NON CORRENTI		5.340.015	11.337.476
Immobilizzazioni materiali	1	789.218	768.925
Immobilizzazioni immateriali	2	4.166.187	3.797.213
Immobilizzazioni finanziarie	3	183.041	105.054
Partecipazioni	4	142.004	6.565.519
Attività per imposte anticipate	5	59.566	71.855
Crediti Acquistati Pro-Soluto	6	-	28.910
ATTIVITA' CORRENTI		22.510.493	20.986.779
Crediti Commerciali	7	15.227.227	14.848.624
Altre Attività Correnti	8	4.333.705	4.268.438
Crediti verso Soc. Controllante	9	485.347	485.347
Crediti verso Soc. del Gruppo	9	1.220.280	604.784
Crediti Tributari	10	838.855	261.753
Disponibilità Liquide	11	405.078	517.833
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	12	6.423.515	-
TOTALE ATTIVO		34.274.023	32.324.255

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
AT NPL'S S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di AT NPL'S S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 16 maggio 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società AT NPL'S S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AT NPL'S S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative Interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31.12.2024 in applicazione del D.L. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Si precisa che non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IFRS. Il bilancio chiuso al 31.12.2024 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30.11.2018 "*bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" e dell'ultimo aggiornamento del provvedimento avvenuto in data 17.11.2023. Il bilancio chiuso al 31.12.2024 evidenzia un risultato d'esercizio di euro 19.261 e, con il nostro assenso, è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 16 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni del responsabile della Funzione Unica di Controllo e della responsabile della Funzione Antiriciclaggio e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019 n.14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 – octies d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019 n.14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AT NPL'S S.p.A. al 31.12.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Gli azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori iscritti alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale (spese di sviluppo su progetti specifici aventi utilità pluriennale e software) sono stati oggetto di nostra analisi con relativo consenso alla loro iscrizione e/o mantenimento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale prende favorevolmente atto della proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 17 maggio 2025

Il Collegio sindacale

Pierluigi Cocco

Bruno Leonardo Gentile

Angelo Galizzi

